

ISTRUZIONE. Il progetto porterà al rifacimento della facciata e all'adeguamento dell'edificio, che nei primi anni Sessanta del secolo scorso venne costruito sull'area del Collegio dei Gesuiti

Scicli, il palazzo della «Lipparini-Micciché» cambia aspetto

SCICLI

*** Non è un falso storico ma solo una continuità storica, un continuum architettonico della piazza e del suo centro storico.

Letto così il progetto che porterà al rifacimento della facciata dell'edificio scolastico «Lipparini-Micciché», in piazza Italia a Scicli, che nei primi anni Sessanta del secolo scorso venne costruito nella stessa area in cui sorgeva il Collegio dei Gesuiti, demolito per dare spazio ad un palazzo moderno. Il progetto di messa in sicurezza e del nuovo

prospetto è stato presentato sera a palazzo Spadaro. Presente il sovrintendente ai Beni culturali di Ragusa, Calogero Rizzuto, il sindaco Enzo Giannone, l'assessore ai Lavori pubblici Viviana Pitrolo, il capo settore Lavori pubblici Andrea Pisani ed i due progettisti incaricati, gli architetti Gaetano Manganello e Carmelo Tumino titolari dello studio Architrend di Ragusa. Numero- so e qualificato il pubblico presente.

Per una previsione di spesa di 3 milioni e 200 mila euro è previsto il

consolidamento, l'adeguamento impiantistico ed il rifacimento del prospetto dell'edificio. L'intero edificio rimarrà nella disponibilità della scuola media inferiore. I soldi arriveranno da un bando del ministero della Pubblica Istruzione per l'edilizia scolastica che destina in tutta Italia 350 milioni di euro di cui 115 milioni arriveranno in Sicilia. Il sindaco ha spiegato la scelta politica di mantenere la funzione di scuola dell'immobile, smentendo ipotesi ventilate negli anni scorsi di ri funzionalizzazione a fini alber-

ghieri e simili. «Mi assumo la responsabilità politica di ciò che si sta facendo - ha detto Giannone - nel 2018 cercheremo di mettere fine ad una storia lunga quarant'anni, vissuta male perché abbiamo dietro un passato di parole e di zero fatti».

Sul rifacimento della facciata di palazzo Lipparini-Micciché in piazza Italia si sono consumati due concorsi di idee. Uno nel 1982 con presidente di commissione il famoso urbanista Paolo Portoghesi ed uno nel 2009 con presidente della

giuria il critico Vittorio Sgarbi, attuale assessore regionale ai Beni culturali della giunta regionale guidata da Nello Musumeci. «Con questo progetto verrà restituita l'antica armonia di linguaggio dell'ambiente urbano settecentesco - hanno spiegato gli architetti Manganello e Tumino - a fronte di un edificio moderno e funzionale, all'interno, con una passeggiata che recupera il chiostro dell'attuale palazzo di vetro inglobandolo dentro e creando un moderno lucernaio sul tetto, il prospetto ricalcherà

esattamente la facciata settecentesca del Collegio dei Gesuiti. Proponiamo inoltre una inedita passeggiata sul tetto dell'edificio, una nuova piazza da cui ammirare la città».

Pronta la prima parte del cronoprogramma. Giovedì prossimo il progetto sarà valutato nel corso di una conferenza di servizio a conclusione della quale verranno espressi i relativi pareri; mentre lunedì 22 il «dossier» verrà presentato al ministero dell'Istruzione. (PUD)

PINELLA DRAGO